

la via maestra

Periodico di collegamento per la comunità parrocchiale di San Miniato Basso

Anno 18 - N. 5 • Settembre 2018 - Supplemento a Toscana Oggi

www.parrocchiasmb.it - info@parrocchiasmb.it

Un sinodo per ascoltare e riflettere sui giovani

Dal 3 al 28 ottobre, si terrà a Roma, in Vaticano, il Sinodo dei Vescovi su "I giovani, la fede e il discernimento vocazionale". Un evento che riguarda tutta la Chiesa chiamata ad interrogarsi sui giovani, a rendersi conto dove sono e come sono. La Chiesa, come la società civile, hanno bisogno delle nuove generazioni, non possono disinteressarsi di loro. La riflessione su questo argomento, in tutte le diocesi del mondo, è iniziata da tempo. Sono stati ascoltati tanti giovani, anche attraverso internet, il Papa stesso ha voluto riunire i giovani in un per-sinodo e ascoltarli personalmente. Tante riflessioni e ricerche sono state ordinate e pubblicate in un documento: "Lo strumento di lavoro" che servirà da base per i lavori del Sinodo. Corriamo, però, il rischio che le discussioni del Sinodo passino sulle nostre teste senza incidere e interessare le nostre parrocchie. Penso, allora, sia importante cercare di conoscere e ascoltare i giovani di casa nostra. Condividere le loro preoccupazioni per la mancanza o la precarietà del lavoro, ascoltare le loro difficoltà nei rapporti con gli adulti, riconoscere e accogliere i valori di cui sono portatori e le speranze che serbano nel cuore.

C'è, poi, da ricostruire o incrementare un rapporto di fiducia tra le nuove generazioni e la parrocchia. Sono davvero pochi i giovani che a San Miniato Basso partecipano alla vita della comunità cristiana. Forse tanti si sono sentiti più giudicati che amati. Una responsabilità per noi adulti. Certo, la società in cui viviamo non aiuta a vivere il Vangelo.

Il Consiglio Pastorale dovrà sintonizzarsi con il Sinodo per mettersi in ascolto della nostra realtà giovanile. Mi piace, però, in questa specie di deserto dei giovani nei confronti della Chiesa, notare un piccolo segno di speranza che può aiutarci ad intravedere una strada per un nuovo rapporto tra giovani e fede.

Mi riferisco al gruppo di giovani e giovanissimi impegnati nell'Oratorio parrocchiale. Sono una cinquantina di ragazze e ragazzi che si prendono cura dei più piccoli, organizzano giochi e mandano avanti varie attività. Lo



fanno liberamente, con passione, nella gioia di trovarsi insieme. Si incontrano due volte al mese. Tutto questo ci dice che i giovani sono disponibili, hanno bisogno di essere protagonisti, di incontrare chi si fida di loro. Certo, accanto a questo gruppo di ragazzi ci sono alcuni adulti, capaci di ascoltarli, di accompagnarli, di lasciarli liberi di sbagliare, senza far mancare loro una testimonianza di coerenza al Vangelo. Penso che questa realtà può indicare una strada: accompagnare il cammino di educazione umana e cristiana dei giovani ascoltandoli, rimanendo vicino a loro, sostenendoli ma senza paternalismi. Questo può essere un modo per aiutarli a fare liberamente anche una scelta personale di fede.

Si sa, la crescita di una pianta non avviene in modo improvviso: occorrono anni e cure particolari.

Anche la crescita umana e cristiana richiede tempo e amore da parte degli adulti.

Mi auguro che il Sinodo possa suscitare, nelle famiglie e nella comunità cristiana, un nuovo interesse e un nuovo impegno per accompagnare il cammino di crescita dei giovani.

Don Luciano

NELLA FAMIGLIA PARROCCHIALE

SONO RINATI NEL BATTESIMO

Rosati Olimpia, figlia di Elia e Vittoria Vannini, 1 luglio

Rossi Niccolò, figlio di Federico e Gloria Greco, 7 luglio

Mastrolia Emma Maria, figlia di Giuseppe e Gianna

Fiore, 5 settembre

Pieri Tosca, figlia di Matteo e Martina Marrucci,

8 settembre

Mancini Giulia, figlia di Gabriele e Silvia Bernini,

15 settembre

Pepe Beatrice, figlia di Emanuele e Lisa Tinagli,

16 settembre

Parisi Gemma, figlia di Federico e Sabrina Turi,

22 settembre

Li accogliamo con gioia nella comunità parrocchiale.

CI HANNO PRECEDUTO NELLA CASA DEL PADRE

Posarelli Tina vedova Posarelli, di anni 90, 6 giugno

Gherardini Silvano, di anni 88, 26 giugno

Bianucci Andrea (Sergio), di anni 81, 2 luglio

Manetti Laura in Falorni, di anni 83, 15 luglio

Mascagni Livio, di anni 92, 17 luglio

Gaetani Lea vedova Poli, di anni 89, 6 agosto

Bini Giuliano, di anni 94, 10 agosto

Calamai Marisa vedova Cei, di anni 88, 14 agosto

Cavicchioli Leonardo, di anni 71, 15 agosto

Taverni Fiorenzo, di anni 85, 17 agosto

Brotini Paolo, di anni 89, 17 agosto

Gabbrielli Maria Rosa in Nannetti, di anni 73, 19 agosto

Bacchi Mario, di anni 72, 23 agosto

Mascagni Ilio, di anni 93, 24 agosto

La giornata mondiale dei poveri

Indetta da Papa Francesco per tutta la Chiesa, si celebra, per la seconda volta, la domenica 18 novembre. E' l'occasione per riflettere sui milioni di poveri che vivono sulla terra, per scoprire il valore della povertà e per dare un aiuto concreto alle famiglie in difficoltà che vivono nel nostro territorio.

In quella domenica, come abbiamo fatto lo scorso anno, siamo invitati a portare in chiesa generi alimentari non deperibili per distribuirli a famiglie bisognose.

Oratorio invernale

Nel pomeriggio del secondo e del quarto sabato del mese, dalle ore 15 alle 18, per i ragazzi della scuola elementare è aperto l'Oratorio. Un gruppo di educatori, insieme ai ragazzi di terza media, si è reso disponibile per organizzare attività e giochi. Ci sarà anche la merenda, le attività coinvolgeranno i ragazzi nella ricerca dell'isola del tesoro. Alle ore 18 sarà possibile partecipare insieme alla Messa festiva del sabato.

Caputo Carmela vedova Cancia, di anni 79, 24 agosto
Cerbioni Giancarlo di anni 84, 30 agosto

Li ricordiamo nella preghiera

NUOVE FAMIGLIE

Rossi Federico e Gloria Greco, hanno celebrato il sacramento del matrimonio, sabato 7 luglio, nella Messa festiva.

Bertini Guglielmo e Rofi Eleonora, si sono sposati, nella chiesa della Trasfigurazione, il 4 agosto.

Alle due nuove famiglie l'augurio di vivere nella vita il sacramento celebrato nella fede.

NOZZE D'ORO

Neglia Gaetano e Minutella Pina si sposarono il 18 luglio 1968, a Gerace Siculo. Hanno ricordato le loro nozze d'oro la domenica 22 luglio scorso.

Macchi Renzo e Taverni Maria si sposarono a San Miniato Basso, il 10 agosto 1968. Hanno ricordato il loro cinquantesimo di matrimonio al Santuario di Boccadirio, la domenica 12 agosto.

Fabio Giuseppe e Chillemi Prospera si sposarono, il 31 agosto 1968, in Svizzera nel Santuario di Einsiedlen. Hanno ricordato le loro nozze d'oro la domenica 2 settembre.

Lotti Graziano e Gianhecchi Renza si sposarono a Cigoli, il 9 settembre 1968. Hanno ricordato il cinquantesimo del loro matrimonio la domenica 9 settembre.

Rallegramenti vivissimi.

SESSANTESIMO DI MATRIMONIO

Ferri Elio e Bini Alda, sabato 8 settembre, nella Messa festiva, hanno ricordato il sessantesimo anniversario di matrimonio. A Elio e Alda rallegramenti e auguri.

La festa dell'Oratorio

Ormai nell'immaginario collettivo è diventata la "festa dell'oratorio" ed è entrata a far parte di diritto degli appuntamenti annuali irrinunciabili della parrocchia. Quella che a uno sguardo distratto può sembrare soltanto una cena all'aperto in una calda serata di luglio (quest'anno l'8) è in realtà solo un piccolo assaggio di ciò che buona volontà, convinzione, determinazione, abnegazione, talento, cuore e dedizione possono realizzare. Le famiglie che si sono fidate della parrocchia hanno affidato ai nostri ragazzi i loro figli per giorni e giorni e il tempo non è passato indolente fra caldo e zanzare, all'oratorio. Decisamente no. Preparare uno spettacolo in solo tre settimane partendo letteralmente da zero è un'impresa che gli educatori raccolgono con entusiasmo ogni anno e, alla "festa dell'oratorio", riescono a mostrare che "volere è potere", che se qualcosa la si vuole con determinazione, la si ottiene. Il tema di quest'anno (scelto dagli educatori stessi) è stata una frase di don Bello: "è inutile avere le mani pulite se le teniamo in tasca", un chiaro invito a spogliarsi di un'indolenza nefasta a favore di una carità operosa. Quello che non sappiamo è se, dietro agli applausi dei presenti, ci sia stata o no una reale comprensione del messaggio che i piccoli attori e gli educatori hanno voluto far risuonare. All'oratorio

non si trascorrono giornate di gioco fine a se stesso: all'oratorio si diventa grandi, si imparano a coltivare interessi, si impara ad esprimere i propri talenti, a relazionarsi correttamente con i coetanei, a vedere solo compagni di gioco, non nemici da abbattere e poi la cosa forse più importante... in un mondo dove ai bambini viene spesso insegnato solo a vincere, all'oratorio si impara a saper perdere, a sapersi rialzare, a saper credere in se stessi. Queste cose, purtroppo, non le insegna più nessuno ma sono di vitale importanza. Ecco quindi che "festa dell'oratorio" è una definizione che calza un po' stretta, per indicare l'apice delle attività di un gruppo dove gioia, amicizia, rispetto, impegno, coesione e accoglienza sono espresse ai massimi livelli, un gruppo, peraltro, in continua crescita. Noi adulti che abbiamo il privilegio di seguire educatori e animatori nel corso dell'anno siamo convinti che quest'esperienza resterà incisa in modo indelebile nel trascorso di ognuno di loro e che un giorno, quando saranno grandi, avranno famiglia e responsabilità sapranno fare le scelte migliori anche grazie a ciò che hanno vissuto nelle calde estati in parrocchia, preparando la prossima, bellissima, "festa dell'oratorio"...

G.P e G.V.



Il cardinale Bassetti a San Miniato Basso



Dopo la pausa estiva, riprendono in diocesi e nelle parrocchie le attività: inizia l'anno pastorale. Un cammino da fare insieme per crescere nella conoscenza del Vangelo e testimoniare nella vita personale e comunitaria.

Il 1° ottobre, per iniziare il nuovo anno pastorale, la diocesi ha scelto la chiesa della Trasfigurazione dove preti e laici delle parrocchie si sono incontrati con il cardinale Gualtiero Bassetti, Arcivescovo di Perugia e presidente dei Vescovi italiani. Un'occasione unica per mettersi in sintonia con il cammino di rinnovamento intrapreso dalla Chiesa con Papa Francesco. Dopo il cordiale saluto e i ringraziamenti del nostro vescovo Andrea, Bassetti ha iniziato subito parlando delle scelte del Papa che si rifanno al Vangelo e al Concilio Vaticano II. In una situazione come quella del nostro tempo - ha affermato il presidente dei vescovi italiani - il popolo di Dio non può limitarsi a conservare la fede di chi frequenta le nostre chiese, rischierebbe di ridurre la fede solo ad un tradizionalismo di facciata, perderebbe il contatto con le nuove generazioni alle quali è chiamata a tra-

smettere il Vangelo. Il Papa - ha continuato Bassetti - ci invita ad un cambiamento di mente e di cuore, ci chiama ad una "conversione pastorale". Essere "Chiesa in uscita" significa riprendere lo slancio missionario che ci porta a raggiungere gli uomini e le donne "nelle periferie esistenziali" nei luoghi delle povertà, della sofferenza, della solitudine.

La Chiesa - sono parole di Papa Francesco - è mamma perchè genera i figli nella fede e nei sacramenti, ma deve aiutarli a crescere, sostenendoli e incoraggiandoli con amore. Li va a cercare quando si allontanano da lei, dà loro il perdono di Dio e la speranza.

La misericordia è caratteristica della Chiesa perchè Dio è misericordioso. Dobbiamo pensare la Chiesa come "Ospedale da campo" che si prende cura dei feriti della vita. "Farsi prossimo" è dare un aiuto concreto a chi vive nella povertà materiale e spirituale.

Occorre avere la capacità di accompagnare gli altri - ha notato il cardinale - Spesso, soprattutto i giovani, sono lasciati soli. Specialmente nelle scelte im-

portanti avrebbero bisogno del sostegno e dell'incoraggiamento degli adulti. Inoltre il popolo di Dio deve essere capace di "camminare insieme" di "sinodalità". Siamo chiamati a testimoniare insieme il Vangelo. Anche la società civile può essere aiutata a ricercare il bene comune dalla testimonianza autentica dei cristiani. Il cardinal Bassetti ha concluso il suo intervento ricordando le cinque parole che Papa Francesco ha consegnato alla Chiesa italiana nel convegno di Firenze: **Uscire**, recuperare il senso della missione. **Annunciare**, trasmettere il Vangelo. **Abitare**, vivere nella Comunità degli uomini. **Educare**, l'educazione non si improvvisa, richiede tempo e pazienza. **Trasfigurare**, portare l'uomo a somigliare a Gesù. Un inizio di anno pastorale davvero importante: linee guida da accogliere per rinnovare le nostre comunità parrocchiali.



Notizie in breve

PELLEGRINAGGIO A MONTENERO

Nel pomeriggio della domenica 14 ottobre faremo l'annuale pellegrinaggio al Santuario della Madonna di Montenero, patrona della Toscana.

Partiremo in pulman, dalla piazza della chiesa, alle ore 14,30. Al Santuario ci sarà tempo per la preghiera personale e per la confessione, alle ore 17 parteciperemo alla Messa. Ripartiremo da Montenero alle ore 18,45 per rientrare a San Miniato Basso verso le ore 19,30.

LA DOMENICA DELLA PAROLA

Per il secondo anno, la domenica 30 settembre, abbiamo celebrato la "Domenica della Parola". Una occasione per mettere al centro dell'attenzione il Libro della Bibbia e per richiamare l'importanza fondamentale dell'ascolto della Parola di Dio.

Ogni domenica, nella prima parte della Messa, siamo chiamati a metterci alla scuola della Parola di Dio perché diventi luce nel cammino della vita. La Lettera di San Giacomo apostolo ci esorta: "Accogliete la Parola che è stata piantata in voi e può portarvi alla salvezza. Siate di quelli che mettono in pratica la Parola, e non ascoltatori soltanto, illudendo voi stessi".

E' bello leggere e meditare personalmente sul libro della Bibbia, o almeno, sul Vangelo.

Dovremmo aver sempre a portata di mano il piccolo libro dei quattro Vangeli e nutrirci ogni giorno della Parola del Signore leggendo anche soltanto poche parole. Un esercizio che può diventare preghiera quando ripensiamo alla parola di Gesù e chiediamo il suo

aiuto per poterle realizzare nella vita quotidiana.

L'invito accolto nella "Domenica della Parola" non cada nel vuoto. Sia come il seme caduto nella terra buona che porta frutto e cambia la nostra vita.

IL CENACOLO DI VITA CRISTIANA

La proposta è semplice. Ci troviamo insieme, presso una famiglia che ci ospita volentieri, apriamo il libro del Vangelo, leggiamo alcuni brani.

Il parroco cerca di spiegare la Parola dei Signore perché diventi una parola attuale, rivolta a noi nelle situazioni concrete in cui viviamo. Poi ognuno, con semplicità, espone la propria riflessione facendone parte a tutti perché diventi arricchimento per tutti. L'incontro si tiene ogni quindici giorni, dalle ore 21,30 alle ore 23.

Una proposta che portiamo avanti ormai da qualche anno con un numero limitato di persone.

Rinnoviamo l'invito a tutti perché ci sembra una buona occasione per conoscere meglio il Vangelo in un clima di famiglia e di preghiera.

Il primo incontro si terrà in parrocchia, nella saletta del catechismo, mercoledì 10 ottobre, alle ore 21,30

I PUERI CANTORES FESTEGGIANO DIECI ANNI DI VITA

Era l'anno 2008 quando insieme ad un gruppo di giovanissimi musicisti in erba pensammo che era necessario istruire i ragazzi al canto, alla musica e aprire i loro occhi al panorama della bellezza dell'arte dei suoni. All'inizio abbiamo impiegato tanto tempo a far

conoscere questo progetto che ha trovato inizio tra le aule del seminario vescovile, dove 70 anni fa e anche in precedenza erano gli stessi seminaristi che venivano istruiti per il servizio del canto in Cattedrale. Il progetto dei Pueri cantores, nato a Parigi da Mons. Maillet, aveva lo scopo di togliere i ragazzi dalla strada formandoli al canto; tolti da situazioni di generale povertà venivano risollevari ad una dignità culturale nell'esercitare la bellezza dell'arte musicale che diventava preghiera per il Tempio di Dio.

I Pueri Cantores oggi nel mondo sono una realtà molto vivace soprattutto in molti paesi del nord Europa, negli Stati Uniti e in tanti paesi di missione. Il nostro gruppo fa parte della Federazione italiana Pueri cantores dal 2010 e da sempre ha partecipato attivamente alla vita associativa della federazione. I nostri ragazzi, in 10 anni hanno fatto tantissime belle esperienze in Italia e anche all'estero sostenuti da un progetto culturale che ha permesso ai formatori, ai genitori e soprattutto ai ragazzi di apprezzare i molteplici lati positivi riscontrati insieme ai propri figli. La Domenica 25 novembre 2018 festeggeremo quindi il decennale con una giornata dedicata alla condivisione con la comunità e con gli amici con i quali abbiamo condiviso questa prima tappa del nostro percorso. Alle 11.00 ci sarà la Messa solenne nella festa di Cristo re dell'universo nella Chiesa della Trasfigurazione con i cori di Pueri cantores appartenenti alla Federazione Italiana della Toscana e anche di altre regioni. Nel pomeriggio alle 15.30 il Concerto dove saranno presenti i giovanissimi Pueri cantores della Cattedrale di Firenze, rifondati appena tre anni fa. Invitiamo tutti a condividere questo momento di gioia e di festa.

Carlo Fermalvento

Alleanza educativa tra scuola e famiglia

Lunedì 17 settembre, bambini, ragazzi e giovani sono tornati sui banchi di scuola: hanno iniziato un nuovo anno scolastico.

La scuola ha un compito educativo importante per le nuove generazioni. Prima della scuola c'è la famiglia. Genitori ed insegnanti dovrebbero essere alleati per una buona educazione dei figli. Non sempre c'è questa alleanza.

Lo ha rilevato anche Papa Francesco ricevendo l'Associazione italiana dei genitori nel cinquantesimo anniversario della sua fondazione.

La famiglia non apprezza più, come un tempo, il lavoro degli insegnanti. Maestri e professori spesso avvertono come una fastidiosa invadenza la presenza dei genitori nella scuola, finendo per tenerli ai margini o considerandoli come avversari. Per cambiare questa situazione – ha pro-

seguito il Papa – occorre che qualcuno faccia il primo passo vincendo il timore dell'altro e tendendo la mano con generosità.

Per questo invito a coltivare e alimentare sempre la fiducia nei confronti della scuola e degli insegnanti: senza di loro rischiate, voi genitori, di rimanere soli nella vostra azione educativa ed essere sempre meno in grado di fronteggiare le nuove sfide educative che vengono dalla cultura contemporanea, dalla società, dai mass media, dalle nuove tecnologie. Se i genitori hanno bisogno degli insegnanti, - ha detto ancora il Papa – anche la scuola ha bisogno della famiglia e non può raggiungere i suoi obiettivi senza realizzare un dialogo costruttivo con chi ha la prima responsabilità della crescita dei suoi alunni. Nell'educazione scolastica non deve mai mancare la collabora-

zione tra le diverse componenti della comunità educativa.

Senza comunicazione frequente, senza fiducia reciproca non si costruisce una comunità e senza comunità non si riesce ad educare.

Papa Francesco ha ricordato, poi, che se è giusto lamentare gli eventuali limiti degli insegnanti è doveroso stimarli come i più preziosi alleati.

A questo proposito ha raccontato un aneddoto della sua infanzia:

“Avevo dieci anni e ho detto una cosa brutta della maestra. La maestra ha chiamato mia mamma.

Il giorno dopo è venuta mia mamma e la maestra è andata a riceverla;

hanno parlato, poi la mamma mi ha chiamato, e davanti alla maestra mi ha rimproverato e ha detto: chiedi scusa alla maestra. Io l'ho fatto. Bacia la maestra mi ha detto la mamma. E l'ho fatto, e poi sono tornato in aula felice, ed è finita la storia. No, non era finita... Il secondo capitolo è quando sono tornato a casa...

Questo si chiama collaborazione nell'educazione di un figlio: tra la famiglia e gli insegnanti”.

Catechismo, giorni e ore

Scuola Classe	Giorno	Ora	Catechista
II D. Alighieri	Sabato	11,00 -12.00	Giada Pasquinucci
II D. Milani	venerdì	15,00 -16.00	Giada Pasquinucci
III D. Alighieri (1°gruppo)	Sabato	10,00 -11.00	Patrizia Baldini, Mirella Gelli
III D. Alighieri (2°gruppo)	Sabato	10,00 -11.00	G. Viti, P. Sarno, G. Pasquinucci
III Don Milani	Giovedì	15,00 -16,00	Patrizia Borgioli, Patrizia Sarno
IV D. Alighieri	Sabato	11.00 -12,00	Valentina Baldini
IV Don Milani	Sabato	10.00 -11,00	Manuela Plastina, Elena Lami
V D. Alighieri	Sabato	11,00 -12,00	Gabriella Viti, Stefania Mori
V Don Milani	Giovedì	15,00 -16,00	Paola Spini, Giacomo Pasquinucci
I Media Sezione C e E	Venerdì	15,00 -16.00	Giacomo Pasquinucci
I Media Sezioni D, E, F	Sabato	10.00 -11.00	Gianluca Pasquinucci
II Media (1°gruppo)	Sabato	11.00 -12,30	Gianluca Pasquinucci
II Media (2°gruppo)	Venerdì	15.00 -16,00	Gigliola Neri

Incontri per i giovani per ragazzi di terza media e delle scuole superiori ogni primo lunedì e terzo mercoledì di ogni mese ore 21 in sala parrocchiale

Calendario delle iniziative

Venerdì 5 ottobre

Primo venerdì del mese

Ore 17 Adorazione eucaristica:

Ore 18 Messa

Domenica 7 ottobre

Ventisettesima domenica del tempo ordinario

Mercoledì 10 ottobre

Ore 21,30 Cenacolo di vita cristiana (in parrocchia)

Sabato 13 ottobre

ore 15 – 18 Oratorio ragazzi della scuola elementare

Domenica 14 ottobre

Ventottesima domenica del tempo ordinario
Ore 11 Messa e Battesimo di Azzato Manuel
Ore 14,30 Pellegrinaggio al Santuario di Montenero

Mercoledì 17 ottobre

Ore 21,15 Incontro per i giovani

Venerdì 19 ottobre

Ore 21,30 Riunione dei genitori dei ragazzi di seconda media

Sabato 20 ottobre

Ore 21,15 Nella chiesa della Trasfigurazione, il Vescovo celebra la Messa per i gruppi del "Rinnovamento nello Spirito"

Domenica 21 ottobre

Ventinovesima domenica del tempo ordinario. Giornata missionaria
Ore 18 Riunione per i genitori dei ragazzi di quarta elementare

Lunedì 22 ottobre

Ore 20 Incontro con le coppie di sposi che hanno celebrato il matrimonio quest'anno

Mercoledì 24 ottobre

Ore 21,30 Cenacolo di vita cristiana

Giovedì 25 ottobre

Festa di San Miniato, martire

Ore 18 Messa

Ore 21,30 Riunione Caritas parrocchiale

Sabato 27 ottobre

Ore 9 Messa nella cappella del cimitero

Ore 15 – 18 Oratorio per i ragazzi delle elementari

Domenica 28 ottobre

Trentesima domenica del tempo ordinario

Martedì 30 ottobre

Ore 21,15 Sala parrocchiale
Presentazione del libro di Manuela Parentini "Echi della grande guerra a San Miniato"

Mercoledì 31 ottobre

Ore 18 Messa festiva di Tutti i Santi

Giovedì 1 novembre

Solennità di Tutti i Santi

Al mattino orario delle Messe come la domenica
Ore 17 Rosario e preghiera del vespro

Venerdì 2 novembre

Commemorazione dei fedeli defunti

Ore 8 Prima Messa

Ore 11 Messa nella cappella del cimitero

Ore 18 Preghiera del Vespro e Messa.

Inizio "Ottavario dei defunti"

Domenica 4 novembre

Trentunesima Domenica del tempo ordinario
Ore 15,30 Messa nella cappella del cimitero

Lunedì 5 novembre

Ore 21,15 Incontro per i giovani

Sabato 10 novembre

Oratorio per i ragazzi delle elementari

Domenica 11 novembre

Festa di San Martino, patrono della comunità parrocchiale

Ore 12,30 Pranzo in sala parrocchiale

Ore 17 Preghiera del Vespro

Festa in sala parrocchiale

Mercoledì 14 novembre

Ore 21,30 Cenacolo di vita cristiana

Domenica 18 novembre

Trentatreesima domenica del tempo ordinario
Giornata mondiale dei poveri

Martedì 20 novembre

Ore 21,30 Riunione dei catechisti

Mercoledì 21 novembre

Ore 21,15 Incontro per i giovani

Giovedì 22 novembre

Riunione del Consiglio Pastorale

Sabato 24 novembre

Ore 9 Messa al cimitero

Ore 15 – 18 Oratorio per i ragazzi delle elementari

Domenica 25 novembre

Ultima domenica dell'Anno liturgico Solennità di Cristo re dell'Universo

Ore 11 Messa: i Pueri Cantores ricordano il decennale della loro fondazione

Ore 15.30 Concerto dei Pueri Cantores della Cattedrale di Firenze

Mercoledì 28 novembre

Ore 21,30 Cenacolo di vita cristiana

Domenica 2 dicembre

Prima domenica d'Avvento



Martedì 30 ottobre presenteremo in sala parrocchiale il libro di Manuela Parentini "Echi della grande guerra a San Miniato". L'iniziativa ha lo scopo di ricordare, alla vigilia del 4 novembre e di conoscere più da vicino coloro che anche a San Miniato Basso, allora Pinocchio, partirono per la Grande Guerra e lasciarono la loro vita per combattere in nome della patria e dell'Italia. Conosceremo da vicino anche l'opera di tante associazioni del territorio che si prodigarono per sostenere in ogni maniera le famiglie e i soldati stessi.

La festa della Madonna e la nuova piazza

All'inizio di agosto, sulla piazza della chiesa, c'era ancora il cantiere per i lavori di riqualificazione. Nella festa della Trasfigurazione, il 6 agosto, non è stato possibile trasportare la statua dell'Assunta, in processione, alla nuova chiesa, come previsto. Si temeva di non poter utilizzare la piazza per la festa della Madonna. Finalmente una squadra di operai, lavorando sotto il sole, dalle sette del mattino fino a sera ha potuto stendere diverse botti di cemento sulla rete metallica già predisposta. Il 10 agosto è stata tolta la recinzione del cantiere e riaperta la piazza. I lavori non sono ancora terminati: manca l'ultimo strato della pavimentazione, che sarà realizzato quando diminuirà la temperatura di questa calda estate, mancano le piane nelle aiuole. Ma intanto la piazza può essere utilizzata. Si può dire che la festa della Madonna, quest'anno, è stata anche un'anteprima dell'inaugurazione della piazza, che verrà fatta dal Comune e dalla parrocchia a lavori ultimati. Intanto la gente si è incontrata ed ha sostato volentieri in un luogo caro a tutti i "pinocchi". Ma veniamo alla cronaca della festa: nei tre giorni precedenti la domenica, diverse persone hanno partecipato alla Messa, celebrata all'aperto, davanti la chiesa. La domenica 19 agosto, alla Messa solenne celebrata dal Vescovo Andrea Migliavacca non è mancata la



partecipazione dei fedeli.

Più numerosi degli anni precedenti i bambini e i genitori che nel pomeriggio, sulla piazza, hanno ricevuto la benedizione ed hanno lanciato palloncini colorati con messaggi di pace. A sera, la processione è stata, come sempre, numerosa e ordinata.



Ha percorso via Aldo Moro, via Manzoni, via De Amicis e un tratto di via Tosco Romagnola, illuminate dalla ditta Massei. Ha accompagnato il canto dei

fedeli la Filarmonica Del Bravo di la Scala. E' cresciuto il numero di uomini e giovani che hanno indossato la cappa della Compagnia dell'Assunta, prestando il loro prezioso servizio. La processione, guidata dal Vescovo, si è conclusa sulla piazza della chiesa. Tanta gente ha ascoltato il Vescovo Andrea che ha invitato tutti a camminare insieme, nella vita, tenendo lo sguardo fisso alla Vergine Maria per seguire il suo esempio. Il concerto della Banda, l'estrazione della lotteria, il lancio delle lanterne volanti hanno concluso la festa. Un sincero ringraziamento a tutti coloro che, in qualsiasi modo, hanno contribuito a rendere bella la nostra festa. Una festa, infatti, richiede coinvolgimento da parte di tante persone, impegno e anche spese. Le offerte raccolte dalle famiglie e dalla lotteria sono state € 8.642,00. Le spese (per illuminazione e banda) € 4.811,00. Sono avanzati € 3.831,00 che saranno utilizzati per pagare i lavori della piazza di proprietà della parrocchia.

